

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 05/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 146328, con la quale il Sig. Di Noto Pietro nato a Palermo il 03/10/1955, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 03/05/2017 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n.214/2011, e ha chiesto di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 153706 del 16/12/2016 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale che il Sig. Di Noto Pietro ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell' art.52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che lo stesso maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 03/05/2017;
- VISTA la nota prot. n. 18353 del 14/02/2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dal Sig. Di Noto Pietro, ha comunicato di non avvalersi della facoltà di contingentamento per il medesimo dipendente;
- VISTA la nota prot. n. 40226 del 05/04/2017 con la quale si comunica al Sig. Di Noto Pietro che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 16/05/2017;
- VISTO il D.A. n. 79 Gr. XI del 14/05/1987 - registrato alla Corte dei conti il 13/06/1987, reg. n. 15, fgl. n. 52 - con il quale il Sig. Di Noto Pietro è stato nominato, a decorrere dal 31/05/1986, Assistente Amministrativo del ruolo regionale di cui alla tab. "A" allegata alla l.r. n. 41/85;
- VISTO il Decreto n. 5927/IV del 09/05/1997 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione il 22/05/1997 al n. 5978 - con il quale in favore del Sig. Di Noto Pietro sono stati valutati utili ai fini di quiescenza anni 04 mesi 03 giorni 00 relativo al servizio non di ruolo prestato dallo stesso anteriormente all'immissione nei ruoli regionali;
- VISTO il D.D.G. n. 02930 del 17/03/2004 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione al n. 1797 il 06/04/2004 - con il quale il Sig. Di Noto Pietro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.Reg. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "D" - posizione economica "4" - con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il D.D.S. n. 307518 del 18/08/2010 - vistato dalla Ragioneria Centrale della Presidenza, delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica il 14/09/2010 al n. 4443 - con il quale al Sig.

Di Noto Pietro è stato consentito il riscatto ai fini di quiescenza di mesi 6 relativi al periodo di frequenza al corso previsto dagli artt. 5 e 7 della l.r. n. 8/81;  
VISTO lo stato matricolare civile e il foglio matricolare militare;  
ACCERTATO che il Sig. Di Noto Pietro, alla data del 15/05/2017, può vantare un'anzianità anagrafica pari ad anni 61 mesi 07 giorni 13 e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 al 15/05/2017	30	11	15
Servizio valutato utile ai fini di quiescenza (Decreto n. 5927/1997)	04	03	00
Servizio riscattato ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 307518/2010)	00	06	00
Servizio militare	00	11	21
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>08</b>	<b>06</b>

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;  
RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

### DECRETA

#### Art.1

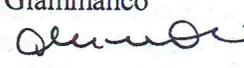
Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/05/2017 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Di Noto Pietro nato a Palermo il 03/10/1955, categoria "D" - Funzionario direttivo - e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 12 APR. 2017

IL DIRIGENTE GENERALE  
Giammanco  
  


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3  
Dott. Giovanni Angileri

IL FUNZIONARIO  
Ivan Di Bona

